

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LXI - 1
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

ISSN 1971-4114

PORTOFERRAIO 15 Gennaio 2009

L'Unione di Comuni è una realtà Ne fanno parte sei Comuni. Polemiche dettate da contrapposti schieramenti

Il Consiglio regionale ha approvato, nella seduta del 30 dicembre, le modifiche alla legge regionale n°37 del 26 giugno 2008 che riforma il sistema delle Comunità montane. Per la costituzione della Unione di Comuni il termine scade ora il 31 gennaio e non è più necessaria l'adesione di tutti i Comuni. E' sufficiente che aderisca la maggioranza dei Comuni o anche la metà purché rappresentativa della maggioranza della popolazione residente. Fino ad oggi hanno deliberato a favore della costituzione della nuova Comunità i Comuni di Portoferraio, Rio nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Campo nell'Elba e l'Isola del Giglio. Mancano all'appello Rio Marina, Marciana marina, Porto Azzurro e Capraia. Ma è certo che nessuna di queste Amministrazioni deciderà per la partecipazione.

Una divisione, si può facilmente capire, squisitamente "politica". Aderiscono tutti i Comuni amministrati dal centrosinistra; rimangono fuori quelli dove governa il centro destra. Il pomo della discordia è la mancata previsione, nella legge regionale, della possibilità di dar vita ad una Comunità di arcipelago in base all'art.29 del Testo unico sugli Enti locali approvato con il Decreto legislativo n°267 del 2000. Quell'articolo consente ai Comuni delle piccole isole di associarsi in Comunità isolate o di arcipelago e dispone l'estensione a questo tipo di Comunità delle medesime norme in vigore per le Comunità montane e non solo le norme che ne disciplinano il funzionamento ma anche quelle che prevedono particolari aiuti finanzia-



Una veduta aerea dell'Isola d'Elba

ri. La consigliera Marcella Amadio di AN ha accusato la Giunta regionale di aver voluto "spaccare in due l'isola d'Elba" dimostrando ancora una volta di essere "matri-gna". Il Consigliere Leopoldo Provenzali ha ribadito le sue critiche alla legge, che sarebbe, a suo dire, fortemente discriminatoria e penalizzante nei confronti dell'arcipelago. Secondo la Giunta regionale la creazione di una Comunità di arcipelago in attuazione dell'art.29 non avrebbe consentito di rispettare la legge finanziaria del 2008 che ha ridotto del 30 per cento il fondo ordinario dello Stato per le Comunità montane (fondo che comprende anche i contributi per le Comunità delle isole) e ha obbligato le Regioni a ridurre le spese di funzionamento soprattutto con la soppressione di Comunità che di montano non hanno

nulla o ben poco. Ma c'era, secondo noi, un altro modo per rispettare la legge finanziaria: trasformare la nostra Comunità montana in Comunità di arcipelago applicando l'art.29 e, al tempo stesso, procedere alla soppressione di altre Comunità che di montano non hanno nulla. Basti pensare alla Val di Cecina che raggiunge una altezza sul livello del mare di appena 250 metri solo con il Comune di Volterra. Ma nessuno, in Consiglio regionale, quando è stata approvata la legge regionale, alla fine di giugno dello scorso anno, si è alzato per proporre oltre che la costituzione della Comunità dell'arcipelago prevista dal Testo unico anche la cancellazione di qualche Comunità montana "fasulla". Anzi il giudizio dei Consiglieri del centro destra sulla legge non è stato poi tanto negati-

vo visto che alla fine si sono astenuti. La consigliera Amadio ha addirittura manifestato la propria soddisfazione per il nuovo assetto istituzionale previsto per l'arcipelago ed ha giudicato positivo il risultato raggiunto grazie anche alla "collaborazione ...con i rappresentanti del Partito democratico elbano". Se poi andiamo oltre "la cortina fumogena" della polemica politica, e guardiamo alla sostanza delle cose, dobbiamo riconoscere che la Comunità prevista dalla legge regionale n°37, avrà le medesime competenze della soppressa Comunità montana o di quella che sarebbe stata la Comunità di arcipelago prevista dal tanto invocato art.29. Dunque quando qualcuno dice che il nuovo Ente sarebbe soltanto una "copia sbiadita", "un surrogato ingannevole" della Comunità montana o della Comunità di arcipelago prevista dal Testo unico del 2000, dovrebbe anche indicare quali sarebbero i minori poteri, evidenziare le "menomazioni" e non limitarsi a generiche denunce.

Quando Provenzali afferma che solo con una Comunità di

arcipelago istituita in conformità all'art.29 "è possibile continuare a godere dei trasferimenti erariali da parte dello Stato" o quando i Sindaci del centrodestra sostengono che la mancata applicazione di quell'articolo comporta la perdita degli aiuti pubblici previsti per le zone insulari, dicono una cosa assolutamente non vera.

Il futuro Ente comprensoriale potrà avere dallo Stato, dalla Regione e dall'Unione europea, in base alla stessa legge regionale n°37, alla finanziaria del 2008, a recenti decisioni assunte dalla Regione e ad una legge approvata a novembre dal Parlamento, i medesimi trasferimenti finanziari che saranno concessi alle Comunità montane o che sarebbero concessi alla Comunità di arcipelago da loro richiesta e forse qualcosa di più. Se a loro risulta il contrario, ci facciano conoscere quali trasferimenti, quali aiuti verranno a mancare.

Dunque se ingiustificato e incomprensibile è stato anche per noi il comportamento della Regione, altrettanto lo è oggi il rifiuto di aderire al nuovo Soggetto istituzionale, che avrebbe peraltro dato vita, per effetto di una norma statutaria condivisa da tutte le Amministrazioni comunali, ad una esperienza di "governo unitario" del territorio insulare affidato alla Conferenza dei Sindaci. Il Comune unico certo può essere una valida alternativa, ma per costituirlo, ammesso ma non concesso che la maggioranza degli elbani sia favorevole, occorrerà senz'altro del tempo. Nell'attesa, con la crisi del turismo e dell'economia che stiamo vivendo, e che non sarà né breve né leggera, con le incertezze e le criticità che interessano alcuni servizi pubblici essenziali come quelli sanitari o i trasporti marittimi, cosa facciamo? Andiamo in ordine sparso?

(G.Fratini)

Affari e politica, caso chiuso (forse)

Dopo l'assoluzione definitiva gli assolti chiederanno i danni.

Una lunga e dolorosa storia durata 5 anni, quella a molti nota come il caso "Affari e Politica". Una storia conclusa, a luglio, con l'assoluzione in primo grado e con formula piena "perché il fatto non sussiste", chiesta direttamente dal pm per tutti gli imputati: Tiziano Nocentini, Marco Regano, Nicola Ageno, Sandra Maltinti, Alberto Fratti, Annalisa Di Pede, Enrico e Giuseppe Cioni.

Una storia che ora potrebbe avere una nuova puntata, ma dal sapore di una rivincita. La Procura ha deciso di non presentare ricorso in appello, e gli imputati preparano le richieste di risarcimento danni.

Il caso giudiziario è quello che nel 2004, a due settimane dalle elezioni amministrative, sconvolse l'Elba.

La mattina del 1° giugno del 2004 furono arrestati il sindaco Giovanni Ageno, suo figlio Nicola, l'assessore Alberto Fratti, il capo dell'ufficio tecnico comunale Sandra Maltinti, gli imprenditori Tiziano Nocentini e Marco Regano. Tutto era iniziato quando i Carabinieri di Portoferraio avevano sequestrato tutti gli atti dell'Ufficio Tecnico per indagare sul regolamento urbanistico. Le indagini - coordinate dall'allora sostituto procuratore livornese Giovanni Pennisi - riguardavano il piano del commercio, le aree portuali e quant'altro. Poi il sequestro del capannone Pacaelmo, dove era sorto un centro commerciale. Ad un certo punto le indagini seguono il filone elettorale, ipotizzando il reato del voto di scambio fra imprenditori e politici della giunta Age-

no. Il sindaco, scomparso nel 2005, non vedrà mai né il processo né l'assoluzione. Il tribunale di Livorno ha smontato l'intero impianto accusatorio: non ci fu voto di scambio, né associazione per delinquere finalizzata all'abuso in atti d'ufficio, o falso in atto pubblico, o peculato.

Non ci fu corruzione, né violenza privata, o concussione, o rivelazione di segreti d'ufficio finalizzati a stravolgere il piano urbanistico, né altro reato. Erano queste le accuse.

E non hanno retto davanti al giudice. Anzi, sostanzialmente non hanno retto neanche davanti al pm, perché il pubblico ministero Antonio Giacconi aveva già derubricato l'imputazione cassando le ipotesi più rilevanti penalmente.

Inoltre, per una vicenda distinta ma legata a quella principale (quella delle Ghiaie) sono stati assolti anche Annalisa Di Pede, all'epoca dei fatti presidente della commissione Demanio del Comune, e gli imprenditori Enrico e Giuseppe Cioni. Una vicenda che si chiude dal punto di vista processuale, ma che - con tutta probabilità - non finisce qui: molti degli imputati assolti chiederanno il risarcimento dei danni, morali e materiali. E già si apre una nuova polemica: era giusto che il Comune si costituisse parte civile nel processo e decidesse di annullare un regolamento urbanistico già pronto? Lo chiede anche il coordinatore elbano di An, Luigi Lanera, che di quella amministrazione eletta nel 2004 non ha fatto parte.

n.d.r.

Immediata e dura la replica del Sindaco Peria alle dichiarazioni di Lanera: "...A Lanera ricordo che la costituzione di parte civile in un processo penale non vuol dire mandare le persone sotto processo, vuol dire che, poiché la pubblica accusa, cioè il pubblico ministero ha ottenuto il rinvio a giudizio degli imputati, e si presume che dal loro operato potrebbe essere derivato un danno al comune, ci si costituisce davanti al collegio giudicante per ottenere il risarcimento di quel danno, ovviamente solo nel caso che fosse dimostrata la colpevolezza degli imputati stessi. La costituzione di parte civile in un processo penale nel quale sono contestati reati di particolare gravità è dovuta, poiché chi amministra deve prima di tutto tutelare gli interessi dell'Ente che rappresenta, che è la casa di tutti i cittadini. Proprio in questi giorni leggiamo su tutti i giornali che il Sindaco di Rio Marina si è costituito parte civile nel processo penale c.d. "Elbopoli" ed ha chiesto il risarcimento dei presunti danni patiti dal Comune. In caso di assoluzione degli imputati Lanera chiederà anche a Bosi di dimettersi?

Moby riduce di nuovo le corse



Moby S.p.A. - fa sapere con una nota stampa - dopo l'appoggio già dimostrato nel dicembre scorso contro la decisione del Governo di sopprimere, nella finanziaria 2009, gli sgravi contributivi previdenziali sui lavoratori marittimi, si allinea nuovamente alla protesta dell'Associazione Cabotaggio Armatori Partenopei (ACAP). Come già contestato a dicembre - continua la balena Blu - tale decisione comporterà, per tutte le compagnie di navigazione, costi non sostenibili, tali da minacciare seriamente le misure di continuità territoriale, da sempre adottate per garantire i collegamenti tra isole e continente". Per dare forma a tale protesta Moby S.p.A., sospenderà nuovamente - a partire da sabato - la tratta Piombino - Portoferraio (andata e ritorno) nei seguenti orari di partenza: da Portoferraio alle 11 e 40 e 14 e 30, da Piombino alle 13 e alle 16. La sospensione di tali collegamenti perdurerà - ricorda ancora la compagnia di Vincenzo Onorato - finché il Governo non adotterà misure idonee a risolvere il problema e tali da permettere alle compagnie di navigazione di poter garantire i collegamenti con le isole a costi sostenibili".



Cento anni fa nasceva Teseo Tesei, l'eroe campese

Cento anni fa a Marina di Campo - esattamente il 3 gennaio 1909 - nasceva Teseo Tesei, uno degli eroi più titolati della nostra storia militare. Maggiore del Genio Navale della Regia Marina, prestò servizio come incursore durante la seconda guerra mondiale, decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Oltre che militare di gran valore, l'eroe campese deve la sua fama al fatto di essere un vero e proprio inventore di tecnologie belliche: contribuì infatti allo sviluppo dell'idea del Siluro a Lenta Corsa, meglio conosciuto come "Maiale" per la sua forma tozza. Tesei perse la vita in un'azione di guerra il 26 luglio 1941, quando tentò di forzare la base inglese di La Valletta a Malta. Verificatosi nel corso dell'azione un ritardo, decise di "spolettare a zero" rinunciando cioè ad allontanarsi dall'arma prima che esplodesse contro l'obiettivo, e perdendo così la vita assieme al suo fedele secondo. Per tale atto eroico fu insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare. A Campo nell'Elba l'amministrazione Comunale ed alcune associazioni stanno già progettando una serie di iniziative per ricordare la figura dell'Eroe durante tutto il corso dell'anno. A Tesei sono stati intitolati - fra l'altro - l'Aeroporto di Marina di Campo ed "Il Comsubin" (Comando subacquei ed incursori) della Marina Militare, il cui nome ufficiale è Raggruppamento subacquei ed incursori "Teseo Tesei", oltre ovviamente a numerosi edifici pubblici ed associazioni all'Elba. La stessa Locman, la casa orologiaia elbana famosa in tutto il mondo, ha dedicato all'eroe il principale degli orologi della linea intitolata alla Marina Militare Italiana.



Da Marciana Marina

Shuttle su rotaie fra Marciana Marina e Sant'Andrea

Tre importanti progetti del Comune di Marciana Marina sono stati ammessi a finanziamento nell'ambito del Pasl - il Patto per lo Sviluppo Locale della Regione Toscana. Lo ha comunicato l'assessore provinciale allo Sviluppo economico Marcello Canovaro direttamente al sindaco Andrea Ciumei, citando come riferimento la delibera Giunta regionale del 22 dicembre n. 1092. Un progetto da 2 milioni di euro servirà per la Realizzazione di un centro socio sanitario con eliporto funzionante come elisoccorso; la struttura che sorgerà in località Ontanelli, è stata pensata per servire la zona occidentale dell'Elba, ma anche per fungere come secondo eliporto di elisoccorso all'Isola d'Elba. Il contributo richiesto alla Regione Toscana è del 50%. Un milione di euro di progetto saranno invece indirizzati alla riqualificazione dell'approdo turistico di Marciana Marina. Gli interventi da realizzare riguardano la realizzazione di pontili per l'approdo barche, la realizzazione di una barriera frangiflutti e la installazione di un nuovo arredo urbano, con recupero della pavimentazione dell'intera area portuale.



Anche in questo caso il contributo richiesto alla Regione Toscana è del 50%. Un lotto di ulteriori progetti per altri 2 milioni e 100mila euro ha come comune denominatore l'utilizzo di energie alternative e del fotovoltaico. Prevista infatti la realizzazione di illuminazione pubblica dei monumenti e del centro urbano - dal Borgo del Cotone alla Torre di Marciana Marina - con nuove tecnologie a basso inquinamento luminoso e a risparmio energetico per un importo di 600mila euro. Inoltre, la realizzazione di illuminazione degli edifici pubblici - scuola, edificio polifunzionale, centro socio sanitario, sedi comunali, impianti sportivi - tramite nuove tecnologie a basso inquinamento luminoso e a risparmio energetico per altri 500mila euro. Infine, nel lotto, il rivoluzionario progetto di realizzazione di un collegamento a cremagliera con la località La Cala. In pratica, uno shuttle su rotaia alimentato a fotovoltaico e a bio-diesel partendo dalla località La Ripa collegherà Marciana Marina a Sant'Andrea. Costo del progetto un milione di euro. Anche in questo ultimo caso il contributo della regione è previsto nella misura del 50%. I progetti dovrebbero essere realizzati nel triennio 2009-2011.

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680 (fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Bosi: "l'Unione dei Comuni è una foglia di fico"

"La vicenda dell'Unione dei Comuni continua ad essere portata avanti con uno spirito polemico che dovrebbe essere indirizzato alla Regione, invece che ai Comuni che, in modo legittimo e fondato, hanno deciso di non aderire. Amaregna e impressiona il tentativo martellante di tenere in piedi un'opera di disinformazione per cui le Comunità insulari non esisterebbero e necessiterebbero di nuovi provvedimenti legislativi. Tutto falso, basta leggere il Testo unico degli enti locali, all'articolo 29, che nessuno ha cancellato. Tutto ciò il sindaco Peria lo sa bene, anche se fa finta di ignorare la verità. La verità è che la Regione ha penalizzato le isole, e ciò che è grave è che riuscita a trovare nei sindaci amici degli strenui difensori - non delle comunità amministrative ma - degli interessi di parte. E oltretutto, e la cosa è scorretta istituzionalmente, hanno fatto impegnare degli organi in scadenza in decisioni impegnative di lungo periodo. L'Unione dei Comuni non è uno strumento utile all'Elba, ma una foglia di fico che copre la vergogna di quella scelta sbagliata. Non sorprende che si ostini a difenderla la Sinistra di Alessi, che ha ottenuto una specie di "legge ad personam" ottenendo che il presidente possa non essere sindaco. Sbalordisce invece l'atteggiamento ancora rinunciatario, contraddittorio e propagandistico del Pd. Ma le bugie hanno le gambe corte".



Peria: è un progetto serio

L'Unione dei Comuni non è una foglia di fico, ma un progetto serio per dare all'Arcipelago un ente di programmazione e di coordinamento, che faciliti il percorso verso il comune unico. Sbaglia il collega Bosi ad ironizzare in tal senso, esattamente come sbaglia ad asserire che secondo noi la Comunità Insulare non esisterebbe. Essa è prevista dal Testo Unico Enti Locali e quindi è ovviamente possibile realizzarla. Il punto non è questo: è che non è affatto dimostrata la sua maggiore utilità o migliore capacità di dare risposte ai cittadini rispetto all'Unione dei Comuni. In particolare l'unica Comunità di Arcipelago esistente in Italia (Isole Pontine) non ha mai dato segni di vita e di protagonismo, il nuovo Codice delle Autonomie voluto dal Governo Berlusconi non prende neanche in considerazione l'ipotesi Comunità di Arcipelago, prefigurando come unico strumento della semplificazione istituzionale l'Unione dei Comuni; quest'ultima ha più risorse della Comunità di Arcipelago.

E allora, se questa presunta superiorità dello strumento a cui ci si riferisce non esiste, perché far saltare il tavolo e chiamarsi fuori? Perché rinunciare ad un progetto unitario? Perché rinunciare ad un meccanismo di semplificazione istituzionale che, in tempi di crisi, non è solo più utile, ma anche più etico? Su questo tema vorremmo davvero uscire da un confronto ideologico e provare a sviluppare un'analisi laica degli scenari. Anche con Bosi, Ciumei, Papi e Della Rosa. Dimostratemi dati alla mano che abbiamo torto. Fateci capire perché sbagliamo. Altrimenti rimane solo la polemica politica fine a se stessa, che serve sicuramente a ricercare consenso, ma non tutela il reale interesse dei cittadini alla crescita dei nostri territori.



S.O.S. dissesto idrogeologico, l'Elba è in ginocchio

L'Elba è in ginocchio, dopo due mesi di maltempo e piogge. E se strade e versanti dell'isola sono malati gravi, arriva un consulto immediato di Provincia, Regione e Comuni, per una terapia d'urto. E' stato convocato un sopralluogo cui parteciperanno gli assessori provinciali Renzo Cioni (Lavori pubblici e viabilità) e Anna Marrocco (Difesa del suolo e protezione civile), rappresentanti dei comuni di Marciana e Campo Elba, tecnici ed esperti delle amministrazioni provinciale e comunali. Per la Provincia sarà presente anche il Prof. Nicola Casagli, del Dipartimento di Scienze della Terra Università di Firenze, uno dei maggiori esperti nazionali di dissesti idrogeologici. Il 9 gennaio alla commissione si è aggiunta la Regione Toscana in un incontro già convocato a Livorno presso la sede della Provincia. La stessa Provincia, dopo gli ultimissimi casi di dissesto, che vanno a sommarsi agli altri di Rio

Marina, Campo Grande, Bagno di Marciana - oltre ad una quantità di eventi minori che hanno messo a dura prova la rete stradale provinciale dell'isola - ha ritenuto necessario il coinvolgimento dei Comuni e della Regione. Intanto, dopo le avverse condizioni meteo che hanno impedito, per ragioni di sicurezza, l'accesso diretto al versante franoso di Punta del Timone, è stato finalmente possibile condurre una ricognizione in quota che ha consentito l'avvio dello studio del fenomeno e delle preliminari progettazioni. È stato inoltre registrato un sensibile aggravamento della situazione in località Ogliera, dove peraltro i sondaggi eseguiti hanno dato esiti che scoraggiano la realizzazione di opere di contenimento sull'attuale segmento stradale e inducono a non trascurare più drastiche soluzioni di arretramenti verso monte dell'asse viario. Gli assessori Cioni e Marrocco vogliono rassicurare le popolazioni



delle frazioni di Pomonte e Chiessi, attualmente quelle che soffrono i maggiori disagi, garantendo il massimo impegno per un ritorno alla normalità in tempi brevi, per quanto consentito dalla dimensione dei fenomeni in atto. Dopo una serie di incontri la Provincia ha presentato un piano progettuale d'interventi

all'Elba - cofinanziati con la Regione - pari a 3 milioni e 900mila euro, per ripristinare tutti i danni provocati dalla pioggia di giorni scorsi. Ovviamente è stato necessario stabilire un ordine di priorità. Il fosso di Riale al Piano di Rio Marina - al quale è stato riconosciuto lo stato di calamità - riceverà un finanziamento di 200mila euro. Subito dopo Punta del Timone a cui saranno destinati 730mila euro. Quindi l'Ogliera, Campo Grande tra Porto Azzurro e Rio Elba, e Bagno di Marciana tra Procchio e Marciana Marina. Al di là dell'aspetto tecnico, economico e operativo, sono stati definiti gli orari delle "finestre temporanee" di transito a Punta del Timone - operative già da lunedì 12 gennaio - regolate da senso unico alternato senza semaforo al cui controllo provvederanno a vi-

sta i tecnici della provincia. Il tratto sarà aperto al transito dei mezzi che hanno una massa complessiva inferiore a 75 quintali, dalle 8 alle 8 e 30, dalle 12 e 15 alle 13 e dalle 17 alle 17 e 30. Dalle 17 e 30 il transito sarà consentito solo ai minibus dell'Atl di trasporto pubblico che faranno spola nei due capolinea di Pomonte e Patresi. La notte - almeno per il momento - la strada rimarrà chiusa

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio

Prodotti di qualità
Proposti con professionalità

CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Mangano, 23 Portoferraio Tel. 0565.914.290 Fax 0565.915.493
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cu.elba@elba2000.it

Comune Informa

Finanziato il recupero del Falcone

Con decreto dirigenziale del 10 dicembre 2008, la Regione Toscana ha ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Portoferraio di recupero delle aree esterne del Forte Falcone, con una fruizione completa del sistema storico e museale e con la realizzazione di accessi a Portoferraio da ovest e dall'alto della fortificazione. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del Piano integrato della cultura 2008-2010, Progetto di Iniziativa Regionale "Investire in cultura annualità 2008" ed ha ottenuto un contributo di 1.293.000,00 euro, su un costo complessivo stimato in 2.155.000,00 euro. Particolarmente positiva è stata la valutazione del progetto, che ha ottenuto 81 punti e che è il secondo risultato in provincia di Livorno, dopo la nuova biblioteca comunale di Rosignano (89 punti).



Portoferraio, Rosignano e Campiglia Marittima sono gli unici comuni in provincia di Livorno ad avere avuto dei progetti ammessi nell'ambito di queste linee di finanziamento. E' adesso possibile completare il percorso di recupero di tutta l'area del Falcone, finalizzato alla sua valorizzazione ed esaltazione quale simbolo stesso dell'identità medicea. In particolare il progetto comporterà il recupero e restauro dei locali interni (circa 310 mq.), il completamento e la messa a regime dell'illuminazione esterna ed interna e di tutta la parte impiantistica e la riapertura di alcuni antichi accessi per consentire la fruizione del Forte da ovest e dal lato delle fortificazioni.

"Con l'ammissione a finanziamento del secondo progetto di restauro - ha dichiarato il Sindaco Peria - si chiude il cerchio del recupero, del restauro e della valorizzazione del Forte. L'obiettivo finale è di farlo diventare un altro grande attrattore del turismo culturale, insieme alla Villa Napoleonica dei Mulini, ed un luogo simbolo della nostra città. Per questo nel secondo progetto di restauro presteremo particolare attenzione alla fruibilità, accessibilità e qualità dell'accoglienza del sito culturale. Immaginiamo un Forte Falcone vivo, sede di iniziative culturali e dotato persino di un punto di ristoro. Il recupero delle aree circostanti e dei camminamenti segreti completerà il quadro".

L'Itcg "Cerboni" amplia l'offerta formativa Quattro possibilità per i futuri iscritti

Gli studenti elbani in procinto di iscriversi alle scuole medie superiori vedono arricchita la loro possibilità di scelta dalla prossima attivazione dell'ISTITUTO TECNICO TURISTICO presso l'Itcg "Cerboni".

La richiesta del nuovo indirizzo è ormai giunta in dirittura d'arrivo e sono già aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2009/10.

Il nuovo corso di studi, con il quale si consegnerà il diploma di Perito Turistico, si affianca ai corsi già esistenti nell'istituto, quello per geometri, per ragionieri, per periti aziendali - corrispondenti in lingue estere, contribuendo a formare un quadro ampio ed articolato di opportunità formative per i nostri giovani.

Il territorio elbano vede nel turismo la sua prevalente attività economica ed è quindi innegabile la necessità di formare in loco operatori turistici con elevata professionalità, in grado di offrire ad una clientela, sempre più esigente, pacchetti e servizi di qualità.

Da anni è presente all'Itcg "Cerboni" il corso ERICA che prepara per il settore turistico figure tecniche con competenze nella comunicazione in lingua straniera e nel rapporto con il pubblico, all'interno di agenzie, attività e strutture ricettive.

L'Istituto Tecnico Turistico intende formare personale con competenze più specificamente indirizzate alla progettazione, gestione e marketing delle imprese, prevedendo una maggiore attenzione agli aspetti artistico-culturali del territorio ed agli aspetti giuridico-economico-aziendali delle attività turistiche.

Nell'offerta formativa del "Cerboni" è presente anche il corso "PROGETTO CINQUE" con cui si consegue il diploma di geometra, nota figura professionale nella quale le specifiche competenze grafico-progettuali nel rilievo e nelle costruzioni sono affiancate da buone conoscenze economico, giuridiche, matematiche ed espressive.

"Storico" corso del tecnico "Cerboni" è l'indirizzo IGEA con il quale si consegue il diploma di Ragioniere Commerciale, altra conosciuta figura professionale esperta in gestione aziendale sotto il profilo giuridico, economico, organizzativo e contabile, oltre ovviamente a possedere una buona cultura generale.

A completare il quadro delle opportunità formative dell'ITCG "Cerboni" il corso serale per adulti SIRIO, con il quale coloro che intendono riprendere gli studi interrotti e completare la loro formazione superiore possono conseguire il diploma di Ragioniere Commerciale.

Si ricorda infine agli studenti che tra poco dovranno operare la difficile scelta della scuola superiore da frequentare, che tutti i diplomi tecnici rilasciati dai vari indirizzi dell'ITCG "Cerboni" possono essere utilizzati sia per un qualificato ingresso nel mondo del lavoro sia per accedere agli studi universitari, certi di poter contare su una preparazione generale ben strutturata, soprattutto nei corsi di laurea convergenti con il piano di studi seguiti nel quinquennio.

La referente per l'orientamento
Prof.ssa Concetta Cremonesi

Unione di Comuni. Polemiche roventi tra istituzioni Molta strumentalizzazione e qualche colpevole disinformazione

Poco prima di andare in stampa, di fronte alla ormai certa costituzione di una Unione di Comuni con soli 6 Comuni, è scoppiata, come era prevedibile, l'ennesima polemica. Ha sparato per primo l'On. Bosi, Sindaco di Rio Marina, ribadendo che il nuovo Ente comprensoriale non è "uno strumento utile per l'Elba, ma una foglia di fico". Se la prende poi con il Sindaco Peria che farebbe opera di disinformazione e attacca il Presidente Alessi che avrebbe ottenuto dalla Regione una "legge ad personam" che sancirebbe la possibilità che il Presidente della nuova Comunità possa anche non ricoprire la carica di Sindaco. Naturalmente Peria ha prontamente risposto, né è mancata la risposta di Alessi. Il primo chiede ai Sindaci del centro destra di abbandonare la polemica politica fine a se stessa e di dimostrare con chiarezza "la presunta superiorità" e la maggiore utilità della Comunità di arcipelago di cui all'art.29 del Testo unico del 2000 rispetto alla Comunità o alla Unione dei Comuni voluta dalla Regione Toscana. Il secondo, con toni molto pacati, rinfaccia al Bosi di non aver letto bene la legge regionale. Non è la legge infatti che prevede la possibilità per un consigliere comunale di essere eletto Presidente, ma è una norma dello Statuto accettata da tutti, anche dal rappresentante del Comune di Rio Marina. Alessi auspica poi che sia "recuperato in fretta uno spirito unitario tra le Amministrazioni dell'Arcipelago". Che cosa pensiamo sul tema

della riorganizzazione istituzionale dell'arcipelago lo abbiamo più volte scritto e lo diciamo anche in questo numero del Corriere. Vogliamo aggiungere solo queste brevi considerazioni.

Purtroppo mentre all'Elba si discute, ci si "azzuffa" sul futuro assetto istituzionale, arrivando anche ad una deprecabile divisione tra i Comuni, a Roma intanto si predispongono riforme (federalismo fiscale e nuovo Codice delle autonomie) che cancelleranno l'attuale distinzione tra Comunità montane, Comunità isolate o di arcipelago e Unioni di Comuni e favoriranno semplicemente le associazioni/unioni tra Comuni per l'esercizio di funzioni regionali e statali e per lo sviluppo dei territori interessati. Ma la cosa più grave è che quei progetti di riforma, almeno nella loro versione attuale, premiano solo la montagna e non tengono affatto conto della condizione di insularità.

L'art.119, quinto comma, della Costituzione, fa obbligo allo Stato di destinare "risorse aggiuntive" ed effettuare "interventi speciali" in favore di determinati Comuni "per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona...".

Orbene l'art.14 del disegno di legge delega sul federalismo fiscale, attualmente all'esame del Senato, stabilisce che, per dare attuazione al dettato costituzionale, si dovrà tener conto, tra l'altro, "delle specifiche realtà territoriali

con particolare riguardo alla realtà socioeconomica, al deficit infrastrutturale, ai diritti della persona, alla collocazione geografica degli Enti e ai territori montani". Dei territori insulari non se ne parla.

Anche nel disegno di legge per la riforma del Codice delle autonomie (dove non ci sarà più il famigerato art.29) si prevede che sia definita "una disciplina specifica per i Comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti che, tenendo conto delle caratteristiche territoriali, ambientali e socioeconomiche, anche con riferimento alla presenza di zone montane, ne sostenga e valorizzi l'azione di governo...". Ed anche in questo caso, come si vede, alle isole nessun accenno.

L'On.Bosi, che queste cose pensiamo debba saperle, anziché continuare a prendersela, come Sindaco, con la Regione e con i suoi colleghi che hanno ritenuto comunque importante ed utile dar vita ad una forma di collaborazione tra i Comuni da loro amministrati, mette da parte ogni "bollore" polemico, peraltro in buona parte privo di fondate motivazioni e si faccia, invece, promotore, come deputato, di una iniziativa che veda coinvolti tutti gli Amministratori locali senza distinzione di "parte" affinché, nell'ambito delle due grandi riforme che il Parlamento si appresta ad approvare, si tenga conto anche dell'Italia insulare. Tutti gli abitanti delle isole minori gli sarebbero oltremodo riconoscibili.

(G.Fratini)

TACCUINO DEL CRONISTA

Il primo nato all'Elba nel 2009 è una graziosa bambina, Asia, venuta al mondo alle ore 11 e 15 del primo gennaio per fare compagnia alla sorellina Siria di tre anni e per la gioia dei genitori, Mario Marchetti e Guida Della Santina di Portoferraio. Nel formulare gli auguri più belli per la neonata che ha ricevuto la prima festosa accoglienza nel reparto di Ginecologia e Ostetricia del nostro ospedale, ci felicitiamo vivamente con i genitori e con i nonni materni, Massimo e Lucia, e paterni, Alessandro e Graziella.

All'Università di Pisa si è laureata con 110 e lode Francesca Puppo discutendo la tesi in Scienze Ecologiche della Biodiversità nel monitoraggio della popolazione di capre (Capra hircus) dell'isola di Montecristo. Nel complimentarci con la neo dottoressa, ci felicitiamo con i genitori, i carissimi amici Luciano e Manuela Puppo, e con la nonna Maria Soldan.

Questi i numeri vincenti della Lotteria di Natale organizzata dalla Croce Verde: Primo premio. Fiat 600. n. 0350; secondo. Motorino da 50 cc. n. 1900; terzo, televisore 24 " a cristalli liquidi, n. 3844. Il possessore del biglietto 0076 ha invece vinto un computer Asus. Il quinto premio. Navigatore satellitare è andato all'acquirente del biglietto 0434. Gli altri tre numeri vincenti sono stati: 2880, Fotocamera digitale; 3192, Lettore DVD portatile; 3012, Telefono cellulare. Il ricavato, tolte le spese di organizzazione, servirà per l'acquisto di attrezzature per l'emergenza sanitaria.

A chiusura della Lotteria di Natale, durante una brillante serata musicale organizzata dal 10 gennaio in Piazza Cavour, il presidente della Croce Verde, Paolo Magagnini, ha così dichiarato: "Ringraziamenti sinceri vanno a tutti i commercianti dell'Elba, in particolare a quelli di Portoferraio; alla Banca dell'Elba, al Gruppo Nocentini, alle Autorità civili e

militari, alla Cosimo de' Medici, alle Scuole materne Tonietti, Carpani vecchio e nuovo, San Giovanni, San Rocco per le loro scenografie ed a Tele Tirreno Elba, a tutta la stampa e a tutti i volontari per il loro impegno.

Per iniziativa del Centro Territoriale Permanente è stato aperto uno sportello informativo di orientamento tutto dedicato agli extracomunitari. Si tratta di "Intralandy", un progetto rivolto agli stranieri e, in particolare, alle famiglie degli alunni delle scuole di Portoferraio, al fine di raccogliere dati necessari sui bisogni evidenziati nel territorio e quindi organizzare risposte valide alle esigenze emerse. In programma anche percorsi modulari di lingua italiana e di cittadinanza attiva con particolare attenzione rivolta al mondo della scuola e del lavoro. Per informazioni Segreteria della Scuola in Viale Elba a Portoferraio oppure telefonare al n. 0565/914375.

Il 3 gennaio si è spenta all'età di 79 anni la signora Bruna Arzani vedova di Luigi Cavalca, titolare dell'Agenzia SIAE e per molti anni presidente del Consorzio Acquedotti Elbano. L'estinta era molto conosciuta e stimata in tutta l'isola in quanto fino a pochi anni fa aveva avuto modo di dimostrare le sue doti di gentilezza nell'adempiere al suo incarico di titolare del Monopolio di Stato. Al figlio, il carissimo amico Fausto e agli altri familiari, la nostra sentita partecipazione al loro dolore.

Vivo cordoglio ha suscitato la morte avvenuta a Portoferraio il 7 gennaio di Palmino Cavaliere, di 71 anni, originario della Campania, che una trentina di anni fa si era stabilito all'Elba per esercitare la professione di spedizioniere doganale. Per la cordialità del carattere era persona ben voluta da tutti. Ci uniamo all'unanime compianto e porgiamo alla moglie, ai figli e ai familiari tutti sentite condoglianze.

Paolo Rossi ai Vigilanti

Secondo appuntamento in cartellone al Teatro dei Vigilanti. "SULLA STRADA ANCORA" di e con Paolo Rossi andrà in scena mercoledì 21 gennaio alle ore 21,15.

Dopo il grande successo di pubblico di Alessandro Benvenuti in apertura di stagione, si continua con un altro grande artista che sicuramente saprà catturare il pubblico con la sua comicità e la sua satira a tinte forti.

Questo lavoro prende spunto dalla storia di uno spettacolo mai andato in scena "Ubu re d'Italia". L'anno scorso Paolo Rossi sarebbe dovuto arrivare in diversi teatri con questo spettacolo ma la tournée fu annullata a causa delle condizioni di salute dell'artista. "Sulla strada ancora" prende spunto proprio da questo fatto, da uno spettacolo mai andato in scena, per confessare al pubblico l'attore, l'uomo, il personaggio, in bilico tra verità e finzione arricchendo il racconto con aneddoti e personaggi. Un lungo racconto di vita entro cui c'è posto per precipitare nelle barzellette, per accennare alla condizione politica odierna, per ritrovare personaggi e storie: da Jarry a Shakespeare, da San Pietro a Montmartre. Protagonista unico in scena, proporrà diversi modi di fare teatro, cercando di riscoprire il rapporto con il pubblico e con il suo corpo, in un gioco di ruoli in cui proprio il pubblico sarà il metaforico regista.

Previdita biglietti da mercoledì 14 gennaio presso la Cosimo de' Medici tel 0565 944024: da lunedì a venerdì ore 11-12; 17-19; sabato ore 10-12, 17-19.

Prezzo biglietti: €20,00 platea, €15,00 palchi, €10,00 palchi ridotto.



Mattana lascia l'Elba, trasferito a Sarzana

Si era insediato il 15 gennaio del 2008, e a distanza di un anno esatto - il 15 gennaio di quest'anno - il dirigente del commissariato di Polizia di Portoferraio sarà trasferito (d'ufficio) a Sarzana, in provincia della Spezia. Piemontese di nascita ma di origini sarde, si avvia dunque verso il 4° trasferimento nella quinta sede. E stato a Biella, Vercelli, Verbania, Portoferraio, e quindi Sarzana. A lui succederà il dottor Andrea Rosiello, proveniente dal Commissariato di Fiumicino.

"Se avessi potuto scegliere - ci ha detto Mattana questa mattina alla conferenza di commiato - sarei rimasto almeno un altro anno. All'isola d'Elba lascio sicuramente una bellissima esperienza professionale e umana. Abbiamo creato all'interno dell'ufficio una squadra che ha funzionato molto bene. In sinergia abbiamo gettato le basi per molte attività. Sono soddisfatto sia per la professionalità con la quale si è operato, sia per l'attività svolta in stretto contatto con i miei collaboratori. Da subito si è visto che il gruppo del commissariato di Portoferraio era eterogeneo, ma molto compatto, fatto di persone motivate e competenti. Sicuramente avrò un bel ricordo che lascio con nostalgia e malinconia un rapporto professionale molto elevato, di stima reciproca e di amicizia che ho instaurato anche con i comandanti delle altre forze di polizia. Il distacco c'è e lo sento. Abbiamo fatto cose importanti, e abbiamo lavorato bene. Sarà difficile trovare un posto dove i rapporti umani contano molto come ho potuto verificare qui in questo periodo". Un bel ricordo? "Il trasporto emotivo - ha detto Mattana - nei momenti in cui mi sono trovato a condividere con i cittadini alcune problematiche".

Una critica. "Quello che ho potuto verificare sono i tempi troppo dilatati. Sono sempre stato abituato ad agire subito. Non so se questo è un difetto mio". Un consiglio da dare al suo successore: "Nessuno. Troverà tutti i consigli di cui ha bisogno nel gruppo". Tornerà in vacanza? "Questo sicuramente. E' una speranza che spero di concretizzare questa estate quella di trasformarmi da operatore di polizia estivo - mi auguro indefesso - in vacanziere in costume".



TESITOUR / VIAGGI MUSICALI

Chiedi informazioni presso i nostri uffici in Calata Italia 8 o chiamando il numero 0565 93 02 22 mail anto@tesiviaggi.it

23-24 gennaio Roma - Teatro dell'Opera - AIDA
ven/sab Euro 115 + biglietto ingresso (in base al posto assegnato)
Il pacchetto include: bus A/R, biglietto nave A/R, pernott. in hotel 4 stelle centrale.

14-15 febbraio BOLOGNA - I Moxim in "Bothanica"
sab / dom Euro 175,00 Un fantastico San Valentino!!!
Il pacchetto include il trasporto in bus A/R, pernottamento in hotel 4 stelle centrale. ingresso a teatro, pranzo della domenica.

21 - 22 marzo ROMA - TEATRO BRANCACCIO
sab/dom MUSICAL "Robin Hood"

Tra gli interpreti principali Marcoanca Un appuntamento da non perdere!!!!
Euro 175,00 Il pacchetto include bus A/R, pernottamento in hotel 4 stelle centrale. ingresso a teatro.

5-6 aprile FERRARA MUSICA dom/ lun
(concerto straordinario fuori abbonamento- solo 16 posti disponibili)

MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
Claudio Abbado e Nina Stemme (soprano)
Musiche di L. van Beethoven, R. Strauss
Euro 270,00 a persona

il pacchetto include viaggio in minibus, pernottamento in hotel 4 stelle centrale, cena dopo il concerto e biglietto di ingresso in platea)

Italiani di Ciclocross: Bulleri subito dopo il podio

Si sono conclusi a Modena i Campionati Italiani di Ciclocross, che hanno visto al via circa 700 partecipanti. Soprattutto la giornata di sabato 10 gennaio 2009 è stata di verifica e conclusione della preparazione del cross anche per la società elbana Elba Bike. I risultati sono comunque confortanti: Alessia Bulleri 4a, Matteo Spinetti 32° e Martino Crippa 34°. Ecco nel racconto del team il resoconto di questa esperienza.



“Le nostre gare – racconta l'istruttrice Monica Maltinti - hanno avuto inizio alle ore 13.50 di sabato, quando le condizioni del terreno erano in parte "mollate" rispetto al gelo della mattina, dopo che si erano svolte le prime gare degli amatori iniziate alle ore 9.30 su di un infido percorso ghiacciato con temperatura che non riusciva a salire da -3! Cadute molto frequenti e discese quasi incontrollabili su lastre di ghiaccio o ancor peggio su terreno lavorato dalle traiettorie dei passaggi di ruote del giorno precedente ma con fango completamente ghiacciato.

Con il sole di tutta la mattina del sabato 10 gennaio, la partenza delle categorie esordienti e poi degli allievi/e hanno goduto di una migliore situazione ma ancora difficile nella guidabilità del mezzo con frequenti cadute, tratti a piedi su fango e ghiaccio. Ottima prova di Alessia con uno sprintoso inizio portandosi al comando del gruppo insieme all'atleta Martina Fumagalli del team Lissone, compagne-avversarie anche nel mtb; peccato, una caduta e danni al mezzo di Alessia hanno provocato un rallentamento della sua andatura e, nonostante il cambio della bici, riprendere il ritmo su un terreno così particolare e con avversarie di così alta esperienza come le plurimedagliate Confalonieri e Paladini, non è stato facile”.

“Ci siamo conquistati con grande onore un quarto posto che non ci aspettavamo in questa disciplina - dice il Direttore Sportivo Enrico Lenzi - le precedenti prove nazionali e l'internazionale a Lucca non avevano fatto sperare Alessia di entrare nelle prime 5 posizioni. Peccato, si dice ora a posteriori, un piede sul gradino del terzo posto così vicino ad Alessia, ci avrebbe fatto tanto onore soprattutto per l'impegno che noi tutti stiamo mettendo, Alessia però dimostra anche nel cross di essere un riferimento nel ciclismo giovanile e non soltanto toscano”.

Spinetti e Crippa hanno concluso la loro gara un poco al di sotto delle loro possibilità concludendo la stessa con un risultato da mezza classifica, rispettivamente al 32° e al 36° posto. Freddo e ghiaccio non sono stati loro così congeniali. “Questi campionati Italiani - commenta ancora Monica Maltinti - hanno fatto vedere che il cross sta diventando incredibilmente specialistico anche a livello giovanile sia per l'alto livello agonistico sia per l'impiego di mezzi sempre più specializzati, basti pensare che il nostro Martino Crippa era l'unico a prendere il via con una mountain bike in mezzo a biciclette da ciclocross con largo uso di ruote in carbonio! Quello che manca - secondo lo staff di Elba Bike - è un campionato in regione di alto livello per il fuoristrada, quindi trasferite accessibili economicamente, il potersi confrontare con tali atlete/ ed avere così parametri e percorsi più vicini al confronto poi finale. Non sempre – sottolinea ancora Monica Maltinti - possiamo permetterci trasferite al nord (tutti i più importanti campionati sono in tutto l'arco settentrionale) per l'impegno fisico dei ragazzi e dei dirigenti ma soprattutto per il sacrificio economico. La nostra Isola è generosa con alcuni sponsor di privati, attività commerciali, imprese e ci aspettiamo inoltre, il promesso sostegno economico dei Comuni di Marciana e Marciana Marina, per il momento si riesce a coprire la sussistenza della Società, della Scuola di Ciclismo e ci aspettiamo, da tutti coloro che in qualche modo ci seguono, sostegno e collaborazione”.

da "Tenews"

Bronzo per un elbano agli italiani di Remoergometro

E' partita col piede giusto l'esperienza del giovane Matteo Baluganti (classe 1992 e proveniente dal sedile fisso, dalla soc. G. Barbera Portoferraio nella fattispecie) nel canottaggio "scorrevole", con un brillantissimo terzo posto nella categoria juniores ai Campionati Italiani assoluti di indoor rowing, svoltisi a San Benedetto del Tronto domenica scorsa 11 Gennaio.

Le competizioni di indoor rowing (per i non addetti ai lavori *remoergometro*, una macchina che simula il movimento di voga, considerato nell'ambiente il più attendibile dei test fisiologici) sono articolate in una maniera senza dubbio spettacolare per il pubblico che gemisce il luogo di gara (per lo più palazzetti dello sport), oltre che ad essere stimolanti ed adrenaliniche per i concorrenti stessi: ci sono una serie di remoergometri (di solito 10/15) uno a fianco all'altro, tutti collegati elettronicamente ad uno o più maxischermi che riportano l'andamento delle gare in tempo reale nei minimi particolari, ovvero sia distanze, tempi, parziali, addirittura un raffronto virtuale tra piccole imbarcazioni, il tutto condito da competente telecronaca.

Non ci sono turni eliminatori né semifinali, sono tutte gare secche (diluite in più turni se il numero dei partecipanti supera quello delle macchine disponibili): chi fa registrare il miglior tempo, vince. Insomma, non ci si annoia.

Di sicuro non si sono annoiati i genitori, l'allenatore ed i compagni del gozzo che hanno seguito e sostenuto a squarciagola Matteo, appollaiati sulle ringhiere per stargli nell'incitamento il più vicino possibile, quando all'ora di pranzo è toccato all'"elbano" sparare le proprie cartucce.

Alla fine tutti contenti, Matteo ha dato il massimo e non ha nulla da rimproverarsi, ed il risultato finale – 3° posto con il tempo di 6.09.5 - lascia sì un pizzico di amaro in bocca per l'esiguo distacco accusato, ma allo stesso modo è la dimostrazione palese che il ragazzo i numeri per sfondare li ha, eccome. Leonardo Pettinari (pluri-campione mondiale ed argento olimpico a Sidney), il suo mentore, colui che lo ha letteralmente preso sotto la sua ala in questa sua nuova esperienza (tra le altre cose tesserandolo con la prestigiosa Canottieri Pontedera), ha così commentato la prestazione: “Pur essendo al debutto in una competizione di così alti contenuti tecnico/agonistici (l'emozione spesso gioca brutti scherzi) se l'è giocata fino all'ultimo metro, ha tenuto i nervi saldi e mostrato di avere carattere, facendo registrare un tempo di tutto rispetto. Quelli che, seppur di poco, lo hanno preceduto – prosegue - sono di un anno più grandi e si allenano sistematicamente a determinati livelli da diversi anni, con Matteo invece abbiamo cominciato a fare sul serio soltanto da due/tre mesi a questa parte.

Non posso quindi che fargli i complimenti per il risultato conseguito e ritenermi soddisfatto, in prospettiva il potenziale c'è”.

“Ben venga dunque girare forte sul remoergometro (per tutta una serie di motivi ha ancora ampi margini di crescita) – conclude Pettinari – ma far scorrere veloce la barca, singola o multipla (assemblato ai compagni), vogando di punta (un remo solo) o di coppia (due remi, uno per mano) che sia, è una altro paio di maniche....Da parte mia posso garantire di mettere a disposizione del ragazzo strutture e competenze adeguate, tutto quello che gli servirà per giocarsi al meglio le sue carte nel canottaggio d'elite, questo è certo. Matteo ha sedici anni, è ancora un giovanotto ed avrà tutto il tempo necessario per svezarsi sulle imbarcazioni scorrevoli (attualmente ne è completamente digiuno), dopo di che, se lo desidererà davvero, procederemo per gradi, un passo alla volta”. Il prossimo appuntamento agonistico per Matteo è per il prossimo 24 Gennaio a Roma, al Pala Lottomatica, in occasione del 6° Campionato Europeo di Indoor Rowing.



Straccetti alla romana (Per 4 persone)



Ingredienti:

600 gr di polpa di manzo sottile
4 cucchiaini d'olio d'oliva extravergine
un ciuffo di salvia
2 cucchiaini di aceto di vino bianco
sale e pepe q.b.

Staccare e lavare le foglie di salvia. “Stracciare” la carne con le mani in tanti brandelli non grandi. In una padella scaldare l'olio con le foglie di salvia; appena comincia a sfrigolare aggiungere la carne. Farla dorare a fuoco alto girandola rapidamente e continuamente (appena messi in padella gli straccetti tenderanno ad accorciarsi), A questo punto versare l'aceto e farlo ridurre, sempre a fuoco alto. Insaporire a con sale e pepe e servire gli straccetti caldissimi.

Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

forniture alberghiere
57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it www.forniturealberghieresrl.it

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar
Girocompas - Satellit G.P.S.

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.50* - 08.30 - 11.15
13.00 - 14.50 - 16.00** - 18.15 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.10 - 09.50 - 11.40
13.15 - 14.30** - 16.30 - 18.30°
19.00*** - 19.40°

* escluso domenica e festivi
** escluso mart. giov. e sab.
*** solo sabato e prefestivi
° escluso sabato e prefestivi

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

Toremar
Fino al 31 gennaio

da Piombino
06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30
15.30 - 16.30 - 19.00 - 22.00

da Portoferraio
05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.00
14.05 - 15.00 - 17.00 - 20.30

da Rio Marina
06.55 - 09.50 - 18.25
Lun-Mer-Gio-ven
06.55 - 16.25 - 18.25
solo il Martedì
06.50 - 09.50 - 16.25
Sab-Dom

da Piombino per Rio Marina
05.50 - 08.20 - 17.30
Lun-Mar-Mer-Gio-Ven
05.50 - 08.20 - 14.45
Sab - Dom

ALISCAFO
fino al 31 gennaio

da Portoferraio
06.50 - 09.35 (diretto) - 13.10

da Piombino
08.40 - 12.20 - 14.55 (solo per Cavo) - 16.00

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 918080
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

Alatoscana. La convenzione sull'elisoccorso non è perfezionata

Contiene novità piuttosto clamorose la risposta che Alatoscana - società che gestisce l'aeroporto di Marina di Campo - ha indirizzato all'azienda sanitaria locale, a proposito dell'elisoccorso, dopo il clamoroso caso della paziente riportata all'ospedale per l'impossibilità, per l'elicottero, di procedere all'atterraggio. Intanto Alatoscana rende noto che una convenzione vera e propria che regoli il servizio con reciproci oneri neanche esiste. "Rileviamo - scrive l'amministratore unico Vincenzo Puliti - che la convenzione del 2005, richiamata nella vostra nota, non risulta sottoscritta e agli atti della scrivente. Al riguardo ci è stata fornita in data odierna, a seguito di nostra richiesta, solo copia di un vostro decreto che approva uno schema di convenzione sprovvisto di qualsiasi sottoscrizione da parte della scrivente". Insomma esiste un decreto che approva una convenzione che, per la società, ancora non c'è.

Nel merito Alatoscana fa rilevare: che il suo personale "si è prontamente reso disponibile alla chiamata del 118 procedendo, tra l'altro, alle attività necessarie alla accensione delle luci; a seguito del-

la mancata accensione si è proceduto ad alcune verifiche, escludendo alcune sezioni di circuito, senza ottenere un esito positivo": che aveva proceduto il 30 dicembre, nell'ambito dei periodici controlli previsti agli impianti aeroportuali, alla verifica dell'efficienza dell'impianto che era risultato perfettamente funzionante"; che "la mancata accensione delle luci, come già anticipato nelle vie brevi, è successivamente risultata conseguente ad un corto circuito occasionato da uno stazionamento di acqua all'interno di una guarnizione risultata non a perfetta tenuta stagna; danno mai accaduto in precedenza ed occasionato sicuramente dalla eccezionalità della quantità di pioggia caduta in quei giorni". Così la società spiega l'incidente.

Però, quanto alla contestazione ricevuta dall'Asl, Puliti la giudica incomprensibile considerato che "le luci che non si sono accese fanno parte dell'impianto di illuminazione notturna che è stato fatto realizzare da una ditta specializzata direttamente da codesta azienda a vostra cura, spese e relativo collaudo", precisando di "aver proceduto a dare immediata co-



municazione dell'accaduto al 118 e pertanto in modo tempestivo anche se evidentemente, per come sono accaduti i fatti, non poteva essere preventivo". Alatoscana fa sapere che ha proceduto alla sostituzione delle parti risultate danneggiate, "con riserva di valutare la realizzazione di ulteriori interventi in rapporto ad una verifica della possibilità di poter utilizzare risorse finanziarie rese disponibili da parte dei soci pubblici della scrivente". Inoltre comunica: "Nel contempo ci siamo attivati per proporre, pur considerando che non compete direttamente alla scrivente, un

apposito incontro con i diversi enti interessati in modo da prevenire il più possibile anche eventuali disservizi derivanti da casi fortuiti o di forza maggiore; risulta infatti evidente che, come nel caso accaduto, un opportuno coordinamento tra enti interessati, fra cui sicuramente rientra codesta azienda, avrebbe consentito di individuare altra area dove poter in ogni modo consentire l'atterraggio come, per esempio, nell'adiacente impianto sportivo di Campo nell'Elba provvisto di impianto di illuminazione".

La Forestale ferma 12 motociclisti sui sentieri

Nel corso di una serie di servizi mirati alla repressione delle violazioni in materia di transito fuori strada con veicoli a motore, sono stati identificati e sanzionati nei giorni scorsi dodici motociclisti che con i loro mezzi transitavano sui sentieri e sui percorsi all'interno dei quali era vietato il passaggio. I servizi, svolti sia nel territorio all'interno dei confini del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano che nelle aree esterne, sono stati effettuati anche in vari comuni dell'isola d'Elba. Durante il servizio è stato sanzionato anche il proprietario di un autoveicolo che era entrato in una zona nella quale non risultava consentito l'accesso. L'importo complessivo delle sanzioni comminate risulta pari a 4.472 euro. Erano state diverse le segnalazioni di cittadini che lamentavano notevoli disagi, sia per le situazioni di pericolo che si creavano, sia per il disturbo provocato dai mezzi che passavano su percorsi sterrati in aree extraurbane. Anche per le prossime settimane è prevista l'organizzazione di servizi simili, contro tali pratiche che oltretutto provocano fenomeni di danneggiamento del fondo dei sentieri, e di dissesto idrogeologico.



Esche avvelenate Una ordinanza ne regola l'uso

Dal dottor Michele Barsotti, medico veterinario, riceviamo e pubblichiamo.

"(...) considerando il dilagare del fenomeno di uccisione di animali mediante l'utilizzo di esche e bocconi avvelenati sia in ambito urbano che extraurbano, nonché le sempre più frequenti morti tra la fauna selvatica per ingestione di sostanze tossiche abbandonate volontariamente nell'ambiente con conseguenti rilevanti danni al patrimonio faunistico selvatico e tenuto conto che la presenza di veleni o sostanze tossiche rappresenta un serio rischio per la popolazione umana e per l'ambiente sia direttamente (es. bambini) che indirettamente (es. contaminazioni ambientali)..." Così recita il prologo dell'ordinanza del Dicembre 2008 emanata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e firmata dall'On. Francesca Martini, in merito alle norme concernenti il divieto di utilizzo e detenzione delle esche o dei bocconi avvelenati: infatti secondo l'Art.1 "...è vietata la detenzione, l'utilizzo e l'abbandono di qualsiasi alimento preparato in modo tale da causare intossicazioni o lesioni, inoltre il proprietario dell'animale deceduto deve segnalare l'accaduto alle Autorità competenti e le operazioni di derattizzazione e disinfestazione, eseguite da ditte specializzate, devono essere effettuate in modo tale da non nuocere in alcun modo alle persone e agli animali e tali operazioni devono essere pubblicizzate dalle ditte stesse a mezzo di avvisi esposti nelle zone interessate con almeno 5 giorni di anticipo. Tra i compiti da svolgere in merito ri-



mangono di primaria importanza quelli del Medico Veterinario che, sulla base dei sintomi, deve emettere una diagnosi di sospetto avvelenamento e deve darne immediata comunicazione al Sindaco e al Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente. In caso di decesso dell'animale, devono essere inviate le spoglie e ogni campione utile all'identificazione del veleno che ne ha provocato la morte all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente (a seguito di episodi ripetuti, ascrivibili alle stesse circostanze di avvelenamento confermato dall'Ist. Zooprofilattico, il medico veterinario può emettere diagnosi autonoma senza l'ausilio di ulteriori analisi di laboratorio.) Per quanto riguarda invece gli Istituti Zooprofilattici, questi devono sottoporre ad autopsia l'animale ed effettuare le analisi opportune entro 30 giorni dall'arrivo del campione per emettere poi un referato ufficiale. Tra i compiti del Sindaco, a seguito delle segnalazioni ricevute, quelli di dare immediate disposizioni per l'apertura delle indagini e attivare la bonifica dell'area interessata, prevedendo anche la segnalazione con ap-

posita cartellonistica, inoltre deve cercare di creare un "tavolo di coordinamento" con altri Sindaci di paesi vicini, i rappresentanti dei Servizi Veterinari della ASL, i veterinari liberi professionisti, la Guardia Forestale, le Guardie zoofile, al fine di meglio gestire gli interventi da effettuare e per ottimizzare un monitoraggio del fenomeno. Infine, ma non meno importante, un appunto anche per i produttori di presidi medicochirurgici, fitosanitari e altre sostanze come topicidi, lumachicidi ad uso domestico, civile o agricolo: per loro infatti è obbligatorio aggiungere sostanze amaricanti che rendano sgradevoli tali prodotti a bambini e animali e nel caso si tratti di esche per queste deve essere previsto un apposito contenitore con accesso solo all'animale bersaglio e nell'etichetta dei prodotti devono essere indicate le modalità d'uso e di smaltimento del prodotto stesso. Ci auguriamo che ogni figura chiamata in causa da questa nuova ordinanza risponda mettendo a frutto le proprie esperienze e mosse da un senso di responsabilità possa effettivamente porre fine a questo 'problema' purtroppo ancora molto diffuso.

Turismo, l'APT vede nero Pronte strategie di promozione

Nella stagione turistica appena conclusa l'Elba ha tenuto meglio della Toscana e di altre ambite mete dell'entroterra, ma c'è da attendersi una crisi turistica per quest'anno e per il 2010, anche se ci sono attività che nel 2008 hanno addirittura aumentato il loro fatturato. Sono bilanci e previsioni dell'Apt, che conferma la sua presenza alle più importanti fiere del settore nazionali ed internazionali, fra queste Oslo, Helsinki, Dusseldorf e Copenhagen e come ogni anno la Bit di Milano, così come alla principale Fiera riservata alla crocieristica mondiale che si tiene a Miami in Florida. Lo ha confermato il direttore dell'Agenzia per il turismo, Icilio Disperati, presentando le iniziative per l'anno prossimo. Nell'occasione è stato anche presentato il progetto comunitario finanziato dal Pic Interegg IIIA Italia/Francia "Isole" Sardegna Corsica Toscana Attraverso gli itinerari dell'identità. Uno strumento per la promozione basato sulla scoperta dell'identità storica culturale delle isole di Corsica, Sardegna e Toscana. Il progetto è "L'altra Isola", e punta a "rafforzare l'immagine e la conoscenza delle aree interessate". Per questo è stata creata una apposita cartellonistica e un cofanetto comprendente quattro volumi Gusto, Storia, Geositi e Biodiversità.



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti
Arredamento Bagno - Igiene Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti - Tel. e Fax 0565.917.801

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici
Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International



VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Baleniere Capraiesi nell'Atlantico del Sud

Alla fine del Settecento, essendo venute meno le attività di commercio e di trasporto che avevano determinato il grande successo della marineria capraiese nella prima metà del secolo, e a seguito del susseguirsi delle guerre napoleoniche, i Capraiesi, per sopravvivere furono costretti a migrare in varie parti del mondo (1). La storia di

dell'isola. Recentemente un documento sull'emigrazione è stato rinvenuto in un registro della parrocchia di Capraia, attualmente in deposito all'Archivio Diocesano di Livorno. Si tratta del certificato di morte di Domenico Gallettini stilato nel Consolato Italiano di Buenos-Aires il 3 agosto 1850, che riporta integralmente: "... Avanti

d'anni trenta, di professione Marinaro, nato e domiciliato in Capraia ed in suo vivente trafficante in queste acque come Patrone, e proprietario della Balliniera denominata "Clarina", ammogliato con Santina Sarzana fu Domenico, nata, domiciliata, ed abitante nell'Isola di Capraia, addetta alle faccende domestiche, figlio di Nicola di profes-

Capraia, di professione Patrone Marittimo, ambi sudditi Sardi qui domiciliati, ed abitanti. ... Consta a Noi Console Generale che il cadavere del sopradetto Domenico Gallettini fu rinvenuto, e sepolto dal Patrone Marittimo, e Proprietario della Balliniera denominata "Raggio" sulla spiaggia del Rio della Plata al luogo detto San Gregorio. Tale dichiarazione venne fatta, e confermata da Giuliano Cuneo suddetto. ..."

Da questo documento possiamo ricavare delle interessanti notizie: A metà dell'ottocento si era formata a Buenos-Aires una piccola colonia di Capraiesi in un modo o nell'altro legati alle attività marittime. Alcuni di essi erano proprietari di baleniere, uno negoziante. I capraiesi citati nell'atto di morte e dediti all'attività marittima appartenevano alle principali famiglie dell'isola che nel corso del Settecento erano stati proprietari di gondole. Del defunto, probabilmente l'ultimo arrivato, sappiamo che aveva mantenuto il suo domicilio a Capraia dove ancora risiedeva la moglie, il che conferma quanto riportato dal Cionini, in uno dei suoi articoli (2), che a Capraia nell'Ottocento abitavano prevalentemente donne delle quali molte erano vedove. A parte il Dussol, negoziante, gli altri erano dediti ad un tipo di pesca tra le più pericolose, come prova la tragica morte del Gallettini, che, per



loro, abituati ad affrontare le tempeste del Mediterraneo, forse era il solo mezzo di guadagno. Che Domenico Gallettini e Giuliano Cuneo fossero proprietari di baleniere dimostra che i capraiesi emigrati, con il loro lavoro, incominciavano a fare fortuna. La caccia alle balene normalmente veniva effettuata con baleniere relativamente grandi, dove il pescato veniva trattato e stivato, e con alcune baleniere di minori dimensioni, a vela e a remi, lunghe e sottili, impiegate per l'inseguimento e la cattura delle balene. Queste ultime si avvicinavano al cetaceo e lo colpivano con un arpione al quale era legata una lunga cima che permetteva di seguirlo fino a che l'animale stremato e dissanguato moriva. Dopo la morte, il cetaceo veniva portato alla baleniera più grande dove veniva lavorato. Vi si ricavava principal-

mente il grasso, che era usato per le lampade ad olio, ma anche i fanoni, lamine che si trovano nella bocca delle balene al posto dei denti, che venivano usati per fare i corsetti e nel caso del capodoglio l'olio fragrante usato per i profumi. Il resto della carne veniva salato o affumicato (3). Probabilmente la "Clarina" e la "Raggio" appartenevano al tipo di baleniere più piccole usate per l'inseguimento e la cattura delle balene.

Roberto Moresco

(1) R. Moresco, *La Marineria Capraiese nel XXVIII secolo*, in ASLSP, 2003.

(2) R. Moresco, *L'isola di Capraia carte e vedute tra cronaca e storia*, Livorno 2008.

(3) Il più bel romanzo sulle baleniere è *Moby Dick* di H. Melville.



questa emigrazione non è stata mai scritta e pochissime sono le testimonianze, che allo stato attuale delle ricerche, ci sono rimaste: una debole traccia la possiamo ritrovare nelle dediche dei pochi ex-voto che sono conservati nella chiesa della Madonna al Porto di Capraia ed in qualche lapide funeraria nel cimitero e nelle chiese

Noi Antonio Dunoyer Console Generale di Sua Maestà il Re di Sardegna è stata fatta la seguente dichiarazione di decesso. Nella notte dell'11 dicembre 1850, alle diciotto giugno milleottocentoquarantotto sulla spiaggia del Rio della Plata distante venti leghe da MonteVideo, è morto naufragato Domenico Gallettini di religione cattolico, d'età

sione Marinaro, e di Maria Antonia Bargone addetta alle faccende domestiche abitanti, domiciliati, ed abitanti in detta Isola di Capraia, Suddito Sardo. Dichiaranti li Signori Giacomo Dussol fu Francesco, d'età d'anni quarantacinque, nato in Capraia, di professione Negoziante, e Giuliano Cuneo fu Gregorio, d'età d'anni quaranta, nato in

Al via le escursioni delle Domeniche del Granito



Edizione 2009, quinto anno per le Domeniche del Granito. La prima escursione intitolata "Granito classico" è stata domenica 11 gennaio con partenza da San Piero alle 10. Un percorso in parte già noto agli affezionati delle passeggiate alla scoperta dell'Elba. Ha toccato molti luoghi di grande interesse storico e ambientale e questo anno ha riservato anche qualche novità. L'escursione ha interessato il cuore del mondo del granito isolano. Si sono visitate le cave sanpieresesi ancora attive dove si è tenuta anche una dimostrazione di come si preparano i ferri del mestiere. Poi il sito megalitico dei Sassi Ritti il mulino del Moncione e la novità di una visita

ad un'antica tomba di circa 2500 anni fa. Le Domeniche del Granito 2009 si articoleranno in 10 escursioni gratuite, coordinate dal centro escursionistico "Il Viottolo" in collaborazione con i tre consorzi dell'Elba occidentale (Costa del Sole, Caposantandrea e L'Elbavoglio) insieme all'Associazione culturale "Le Macinelle" di San Piero, al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e alla Protezione Civile Elba Occidentale. Le Domeniche del Granito proseguiranno domenica 18 gennaio con partenza da Marina di Campo. Per ulteriori informazioni chiamare il 329 7367100 o visitare il sito www.ilviottolo.com.



Torna il "Premio Barbiellini" a Marciana

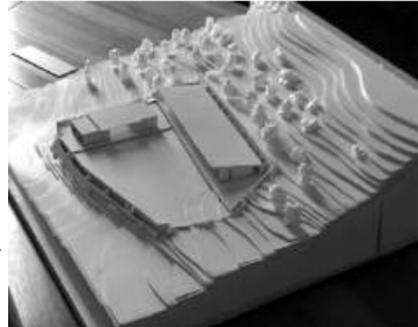
Dopo il successo della prima edizione, torna anche quest'anno il premio giornalistico "Gaspere Barbiellini Amidei", dedicato al grande giornalista elbano, che è stato anche vicedirettore del Corriere della Sera, scomparso a luglio del 2007, all'età di 72 anni. Il premio era nato l'anno scorso proprio per ricordarlo, ma soprattutto per dare il giusto riconoscimento ai giornalisti under 35 anni, che hanno saputo raccontare l'Italia contemporanea, anche in una prospettiva internazionale, come appare agli occhi di chi è ai primi anni della professione, con l'obiettivo di incoraggiare un giornalismo libero, innovativo e di qualità. La prima edizione del Premio, ha riguardato "L'Italia tra immigrazione e paura: storie di violenza, sfruttamento, razzismo, solidarietà e integrazione". Il termine per l'invio degli articoli è fissato per il 15 febbraio, il tema della seconda edizione del premio sarà reso noto nei prossimi giorni. E' rivolto agli autori di servizi giornalistici pubblicati o trasmessi su testate italiane o della Svizzera italiana. Il premio è indetto sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica, con il patrocinio dell'Ordine nazionale dei giornalisti, dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, della Federazione Nazionale Stampa Italiana, dell'Associazione Ticinese dei giornalisti e della Città di Lugano, in collaborazione con il Premio letterario Isola d'Elba - Raffaello Brignetti e il Comune di Marciana.



All'Elba la prima residenza diversamente accessibile

All'isola d'Elba nasce la Residenza diversamente accessibile "Sassi turchini", struttura ricettiva destinata ai disabili, e a tutte le forme di disagio. Sabato prossimo ci sarà la posa della prima pietra sul terreno pubblico concesso in comodato dal Comune di Porto Azzurro.

Il progetto nasce dall'Avge (Associazione volontari gruppo Elba), associazione fiorentina che da oltre trent'anni organizza esperienze di vita comunitaria tra giovani e disabili all'isola d'Elba. Nel 2010 la residenza aprirà i battenti ad enti pubblici e a privati che desiderano trascorrere un soggiorno all'Elba, non solo per vacanze estive ma anche per momenti di formazione o scambio con altre realtà sociali. La gestione degli spazi sarà curata dai volontari del Gruppo Elba, che conta di crearvi anche un centro di documentazione e di studi sulla disabilità e l'accessibilità. La struttura, approvata con una variante urbanistica ad hoc dal Comune di Porto Azzurro, prevede 750 metri quadri di superficie coperta, 64 posti letto, 8 mini-alloggi flessibili, 80 metri quadri di spazio polivalente, cucina e servizi in comune. Vi saranno inoltre 1000 m di percorsi in macchia mediterranea, a 600 m dal mare e 800 dal paese. La spesa prevista è di 1 milione di euro circa, di cui il 35% finanziato dalla Regione Toscana. In 15 mesi i tempi previsti di realizzazione della struttura.



MOBY



è un omaggio